Grottesco e disperato progetto a Saigon

# Alle armi tutte le vietnamite ventenni

Si tratta di un folle tentativo di fronteggiare la crescente adesione delle masse femminili alla guerra patriottica - Combattimenti fra partigiani e « marines » a Danang — Governativi decimati in un'imboscata

La tragedia ferroviaria alla stazione Pont d'Hery

Un guasto ai freni causa del disastro?

Saliti a 32 i feriti — Alla donna, che ha perso due figlioletti nella sciagura, erano morti venti parenti a Longarone



PONT d'HERY,29.

La calma di ogni giorno è ritornata in questa piccola stazioneina, teatro di uno dei più gravi disastri ferroviari verificatisi negli ultimi anni in Francia. Ma i duecento abitanti di Pont d'Hery sono ancora impegnati in pietose operazioni funebri. Da ieri l'unica aula scolastica esistente nel pases si è trasformata in camera mor impegnati in pielose operazioni funebri. Da ieri l'unica aula scolastica esistente nel paese si è trasformata in camera mortuaria dove sono state raccolle le salme dei dodici morti. Il numero dei feriti che ieri sembrava definitivamente accertato in 28, è invece di 32 persone ancora riroverate negli ospedo li della zona. Le loro condizioni non sembrano destare preoccupazioni. Fra di essi Isidoro Dazzi e Olga Bez, i coniugi ilaliani, che hanno perso nella sciagura due bambini di 10 e 12 anni. Su di loro si sono appresi altri particolari che get

tano una luce disperata su que sta tragedia familiare. La sia gnora Bez aveva pt.rso una veniti tina di parenti nel disastro di Longarone. Una sorella da Parma in rigi e un fratello da Parma si sono precipitali a Salins. Lera Bains, dove i Dazzi sono ricovi verati con ferite, a quanto semla bra. non gravi.

#### Bagdad

### Asserito complotto: 72 persone arrestate

Gli accusati saranno processati davanti alla Corte per la Sicurezza dello Stato

Settantadue persone sono state arrestate e « rinviate a giudizlo » in connessione — secundo quanto afferena il settimanale « Al Manar » — con un a complotto » inteso a « rovesciare il regime con la forza ». La stassa fonte citata anche da radio Bagada, asseriasce che altre quindici persone implicate sono latitanti, e non precisa se fra queste ovvero fra gli arrestati si trovino i tre ufficiali – tutti con il grado di connandante — che sarebuero i capi della congura, e avrebbero « ricevuto anuti finanzari dall'estero».

La fonte non fa nomi, ma sostene che fra i congiurati si troverebbero, oltre ai militari, imembri della minoranza curda e membri del Partito conunista, che nell'irak è fuori legge. La fonte non formisce indicazioni sulla procedura giudiziaria, salvo che il processo avra luogo davanti alla « Corte per la sicurezza dello Stato».

SAIGON, 29
Il governo fantoccio del Vietnam del sud ha annunciato un piano di arruolamento delle donne dai venti al venticinque anni in tutti i villaggi. Lo riferisce il corrispondente dell'Associated Press Peter Arcett Arrutt pon singal le ra nett. Arnett non spiega le ra gioni dell'incredibile provvedi-mento, ma esse si possono ri-cavare sia da quello che già cavare sia da quello che già si sa circa la situazione nelle carapagne sud vietnamite, sia da alcune informazioni che lo stesso giornalista ha « inflato» in un servizio specifie da Saigon. E noto che la grande massa dei contadini è ostile al governo fantoccio ed agli americani, e favorevole ai partigiani E noto che molte gio vani donne partecipano alla vani donne partecipano alla lotta armata, o come informa-trici, come infermiere, come trici. come infermiere, come staffette, o addirittura come combattenti. Il mese scorso, una eroica lavandaia tentò di una eroica lavandata tento di distruggere elicotteri USA nel-la base di Soc Trang, portando potenti cariche di esplosivo na scoste nella biancheria. Fu scoperta e fucilata in una ri-saia. Paracadutisti americani della 137, brigata — scrive Ar-nett — si sono scontati con nett — si sono scontrati con duecento partigiani, fra cui vi erano molte donne che lanciabosco di mangrovie sulla costa. « Sono state condotte via legate e con gli occhi bendati, dopo essere state ridotte al

to fucilate e torturate, oltre, naturalmente, alle donne vittime innocenti di attacchi contro i loro villaggi da parte degli opposti eserciti. degli opposti eserciti»
Dalle parole del giornalista,
rese prudenti dalla censura,
dall'autocensura e dal apatriottismo». si ricavano purtuttavia
immagini atroci della guerra
in corso e della feroce repressione, e una spiegazione indiretta della progettata militarizzazione delle giovani contadine. azione delle giovani contadine.

ii tratta evidentemente di un
isperato tentativo di frenare la
rrescente adesione della popoazione femminile alla lotta li-

'impotenza », scrive il giorna-

lista. E' chiaro che sono state

'ucilate. • Ogni giorno — sog-

giunge Arnett — si segnalano casi sempre più numerosi di donne uccise in combattimen-

no state attacente con successo dai combattenti del FNL, mentre altri reparti partigiani han-no preso in un'imboscata nel delta del flume Mekong una colonna governativa. Nei due fatti d'armi, le truppe del governo fantoccio hanno subito « pesanti perdite », secondo quanto ha ammesso un portavoce militare

americano. L'imboscata è avvenuta in una località di Vinh Binh, 120 km. a sud ovest di Saigon L'attacco contro le fortificazio ni di Ba Hon è durato due ore e solo con l'appoggio dell'arti-glieria pesante i governativi so-no infine riusciti ad impedire

ai partigiani di travolgerli e di occupare tutte le postazioni. L'aviazione americana ha proseguito i bombardamenti con immutata violenza — con tro il Vietnam democratico e contro le regioni liberate de vietnam meridionale Otto ae-rei F-105, 62 cacciabombardie-ri, ed altri apparecchi hanno attaccato, ieri e oggi, caserme a Xom Trung Hoa. l'aeroporto di Son La, 100 km. a sud est di Dien Bien Phu, ponti, nodi stradali, traghetti. I portavo ce americani si limitano a se-gnalare i cosiddetti « obiettivi militari», ma è noto che du-

rante le incursioni vengono col-pite case, ospedali, treni pas-seggeri, scuole, autobus. Un aereo «Thunderchief» F 105 è precipitato durante una delle incursioni, Il pilota è stato visto salvarsi con il para-cadute, ma non è stato ritro-vato dagli elicotteri a causa delle pessime condizioni atmo-sferiche. E' stato dato per di-regeso Probabilimonto A morto. sperso. Probabilmente è morto

steriche. E. stato dato per disperso. Probabilmente è morto. Milleduccento « marines » so no arrivati stamene nella base di Danang, provenienti dagli USA, per dare il cambio al primo battaglione del terzo « marines » che, dopo sei mesi di permanenza nel Vietnam deve rientrare in patria. Le truppe fresche sono state immediata mente inviate nelle fortificazio ni intorno alla base, dove anche oggi si sono svolli sangulnosi scontri fra americani e partigiani. I portavoce USA affermano di aver rinvenuto sei salme di partigiani, ma hannon nascosto le loro perdute, definendole vagamente « leggere ». (Secondo recenti informazioni dell'agenzia « Nuova Cina », oltre cento « marines » sono stati uccisi in questi ultimi mesn).

Appesa a due enormi paracadute

Il tifone Betsy non ha disturbato il recupero della capsula

Gemini 5 si è adagiata sul mare

La capsula è stata issata a bordo del cacciatorpediniere « Dupont » — Non recuperati i radar e altre parti della navicella – Entusiasmo nella base di Houston, dove attendono le mogli dei due cosmonauti – Il colloquio col presidente Johnson e col vice presidente Huraphrey

Pilota	Gagarin	Titov	Glenn	Carpenter	Nikolaiev	Popovic	Schirra	Cooper	Bykovski	Teresckova	Komarov Jegorov Fooktistov	Bellalev Leonov	Grissom Young	McDivitt While
Veicolo	Vostok 1	Vostok 2	? Friendship 7	Aurora 7	Vostok 3	Vostok 4	Sigma 7	Faith 7	Vostok 5	Vostok 6	Voskod 1	Voskod 2	Gemini 3	Gemini 4
Età	27	26	40	37	32	31	39	36	29	26	37-27-38	39-30	39-34	35.34
Nazionalità	URSS	URSS	USA	USA	URSS	URSS	AZU	USA	URSS	URSS	URSS	URSS	AZU	USA
Data	12-4-61	6-8-61	20-2-62	24-5-62	11-8-62	12-8-62	3-10-62	15-5-63	14-6-63	16-6-63	12-9-64	18-3-65	23-3-65	3-6-65
Durata di volo	1.48'	25 18'	4.56′	4.56'	94 22'	71 03′	9.13'	34'20"	119.54	70 50′	24.16′	26.2'	4.25'	97.56′
Orbite	1	17	3	3	64	48	6	22	81	48	16	18	3	62
Periodo orbitale	89'06"	89'10"	88′	88'	88'05"	88'05"	88'50"	88'24"	88'04''	88'03''	90′	90'9''	88′	88′
Perigeo - Km.	175	179	160	160	170	173	160,23	160	181	183	178	173	160	160
Apogeo - Km.	302	257	261	261	214	324	283,23	272	235	233	490	495	229	280
Velocità - Km./h	28.000	28.565	28.235	28 235			29.000	28.000				28.000	28.000	28.000
Peso - Kg.	4.744	4.731	1.360	1.360	5.000	5.000	2.100	1 170	oltre 5000	oltre 5000	8-10.000	6 000	3.700	3.700

#### (Dalla prima pagina)

rimasta isolata da Houston è rimasta isolata da Houston: per poco più di quattro minuti, come in occisione degli altri voli cosmici, la radio non ha funzionato, per il grande attri-to e per una sorta di sfera io-nizzata che si forma intorno al-le cosmonni a un gerto mo le cosmonavi a un certo mo-mento del tuffo verso la terra. Alle 13,18, la radio ha ripreso a funzionare Alle 13,50 si è aperto il primo paracadute. Al-le 13,51 il secondo. Alle 13,55 49 secondi la capsula ha occato il mare.

Subito la portaerei Lake Champlain e il cacciatorpedi-niere Dupont hanno stabilito il contatto radar e radio con la capsula e si sono diretti al la sua volta. Quindici minu-ti dopo l'ammaraggio, un aerec ricognitore ha avvistato Gemì

ricognitore ha auvistato Gemini 3. A: piloti, Cooper ha detto. « A bordo del veicolo spaziale tutto procede bene; gallegnamo e siamo in buona forma. Piloti, vi attendiamo ». Un elicottero con a bordo sonimozzatori si è levato allora in volo dalla Lake Champlain dirigendosi verso lo splash down, cioè il punto di impatto. Vi è giunto alle 14,41: tre uomini-rana sono scesi in tre uomini-rana sono scesi i mare e hanno montato intorno alla capsula un grande anello di salvataggio; poi hanno ap plicato alla cabina uno specia plicato alla cabina uno specia-le radiotelefono galleggiante, con il quale i cosmonauti han-no potuto comunicare con lo elicottero per decidere sul mo-do di essere portati a bordo. Infine è stato spalancato il portello sinistro, ed è uscito Cooper, che è salito su un bat-telluno pneumatico. Poi i som-

Cooper, che è saito su un battellino pneumatico. Poi i sommozzatori lo hanno agganciato
a un cavo calato dall'elicottero
e, da bordo, i piloti lo hanno
tirato su con una carrucola.
E' stata quindi la volta di Conrad. La cabina è stata lasciata
nell'aceano, dove più tardi l'ha
raggiunta il caccia Dupont, che
l'ha issata a bordo.
Alle 14,55, l'elicottero si è posato sul ponte della portaerei
Lake Champlain. Durante il
tragitto i cosmonauti si erano
sgranchiti un po' facendo qualche flessione: così sono riusciti a scendere con le loro gambe sul ponte della nave e, ricevuti i complimenti del comandante, ad avviarsi verso
l'infermeria.

A Houston, naturalmente,

A Houston, naturalmente, grande festa: Kraft, il direttogrande jestic. Krajt, it afretio-re del volo. va in giro offren-do grossi sigari a tutti. Si dan-no nuove notizie. Per esempio, che Cooper e Conrad sono rien-trati nell'atmosfera a testa in modo più favorevole e per far subire l'attrito alla scudo ter subire l'attrito alla scudo termico posteriore, capace di sop
portare la prevista temperatura di fricione: tremila gradi
centigradi. Un'ora prima del
rientro, per consentire ai cosmonauti di sopportare l'ultima, dura fatica, il dottor Berry aveva consigliata a Cooper
e Conrad di ingerire una capsula di deredriva, uno stimolante. Così hanno fatto.

lante. Così hanno fatto. La Gemini 5 — hanno spie-galo i tecnici — è stata subito avvistata dal primo aereo che ha sorvolato la sua zona di ammaraggio grazie a uno spe ciale meccanismo. Al momento del tuffo della capsula nelle on

del tufo della capsula nelle onde dell'oceano e stata spruzzata sul mare una sostanza cotorante, che si è estesa subto,
a macchia d'olio.
Mentre Coaper e Conrad si
facevano la barba e si lavavano, subito dopo la prima visita
medica, nella cabina del comandante (la stessa che aveva
ospitato nel '61 Alan Shepard),
al centro di Houston sono arrivate le rispettive modi: con nascosto le loro perdite, dell di centro di rousson sono aricate le rispettivo mogli; con (Secondo recenti informazioni dell'agenzia « Nuova Cina », ol. le figlie Comada e Januta. Si ti uccisi in questi ultimi mesi). I controllori del volo per l'esi con il radiotelefono. Johnson trance de controllori del volo per l'esi con il radiotelefono. Johnson un volo spaziale.



Così Cooper e Conrad hanno vissuto per otto giorni. Lari hanno potuto sgranchirsi le gambe per la prima volta sull'elicottero che Il ha portati a bordo della portaerei « Leke Champlain »

loti per il coraggio e la calma di cui hanno dato prova du-

rante la faticosa e pericolosa impresa spaziale. Poi il Presi-dente ha comunicato che si ri-

quando sembrava che il volo dovesse venire interrotto da un

Ora che l'impresa è felice-

mente finita, giungono da tutto

il mondo messaggi di compli-mento per i due coraggiosi co-

momento all'altro.

positivo dell'operazione di si è congratulato con i due pimmaraggio. Nel corso dei primi minuti

dopo il rientro nell'almosfera — è stato intanto comunica-to — Cooper ha riferito di aver scorto fuori della capsula alcune «immondizie spaziali»: probabilmente si trattava di frammenti meccanici del rive-stimento della capsula. Tali frammenti erano illuminati dai raggi solari, e Cooper ha escla-mato: « E' uno spettacolo fan-

tastico ».
Non è stato recuperato, contrariamente alle aspetlative de-gli specia<sup>1</sup> 'i, un pezzo della capsula, ...') contenente il nell'ultima fase del rientro. I neti utilita jase dei neino. i teenici spi avano di poter esa-minare il i colo complesso per vedere se ulto aveva funzio-nato a di. e e se alcum pezzi fossero recuperabili.

nato a di. ee es alcum pezzi fossero recuperabili.

Ritorniamo ai cosmonauti. I medici della Lake Champlam hanno dichiarato che essi sono in condirioni di forma e salute assolutamente sorprendenti. Particolarmene bene sembra stare Gordon Cooper che, invece, era rimasto molto scombussolato in occasione del suo primo volo orbitale: quello computto nel 1963 a bordo della capsula Faith 7.

Per undici giorni, ora i due reduci dello spazio non potrano incontrarsi con nessuno: probabilmente, neppure con i familiari. Saranno sottoposti a numerose visite di controllo, sia a bordo della portaere che a Cape Kennedy e a Houston, e si intratterranno con i dirigenti del progetto Gemna per internation per

e si miratterranno con i diri-genti del progetto Gemini per riferire sia le loro impressioni sul volo e sulle cause che han-no portato ai numerosi mconve-nienti riscontrati, sia per sten-dere le relazioni sugli esperi-

alle aspirazioni delle classi lavoratrici. Non ci dissimu-liamo l'esistenza di tenden-ze dirette a riesumare la so-stanza del centrismo, asso-ciando alle nuove responsa-bilità il nostro partito. Tut-tavia la porteta di queste ammissioni, se legittima per De Martino la possibilità che i socialisti escano dal gol socialisti escano dal go-verno, non gli fa trarre l'unica conseguenza logica di que sti anni di rinunce e di cedi menti al disegno doroteo. Il PSI riprenderebbe la pro-pria libertà d'azione, « non per seppellire il centro sinistra, ma per promuoverno un più incisivo corso ». Ri torniamo così nel mondo delle illusioni, nel quale si vanificano anche tutti gli al-

delle litusioni, nei quaie si vanificano anche tutti gli altri buoni propositi espressi da De Martino, per quanto riguarda, ad esempio, la polemica sulle radici dei mali di cui soffre il nostro sistema economico, e la richiesta di una analisi più approfondita della distribuzione del reddito Ciò che resta non è altro, nei fatti, che una sostanziale copertura offerta alla destra nenniana, e l'imprigionamento ulteriore del PSI in una formula che ha già sufficientemente rivelato la sua fisionomia conservatrice.

Al termine del suo discorso, De Martino ha fatto anche qualche accenno alla situazione internazionale, da lui definita « grave ma non discrette del propositio del propositi d

tuazione internazionale, da lui definita «grave ma non disperata », sostenendo che una 
soluzione pacifica del conflitto vietnamita è il presupposto necessario per la ripresa 
della distensione e per progressi nel disarmo. I socialisti, ha affermato il segretario 
del PSI, seguono con interesse l'attività del governo inglese e del Commonweatth, 
dei non allineati e del ministro degli Esteri italiano.

dente ha comunicato che si ripromette di inviare i due protagonisti dell'impresa in un
lungo tiaggio all'estero. « Il
nostro unico obiettivo nello spezio — ha anche detto Johnson
— è la pace nel mondo ».
Anche il vice-pressidente Humphrey ha telefonato a Cooper
e Conrad per felicitarsi personalmente con loro, dalla sua
residenza a Saint Paul, nel
Minnesota. Per telefono i due
piloti, prima di concedersi un
meritato riposo, hanno anche PICCOLI meritato riposo, hanno anche

trattenuto col fiato sospeso miche la DC intende ribadire tra centrismo e centrosini ventura tanto piu sentua in stra, Piccoli ha inoltre afferpentura tanto piu sentifa in stra, Piccoli ha inoltre afferquanto nei primi giorni sembrava irreparabilmente compia, poi l'impossibilità di compière l'appuntamento orbitale 
con il Monello, e na via tutti 
e diciannove i guasti che si sono verificati a bordo, fino al 
suspense del penultimo giorno, 
quando sembrava che il volo

sunt l'arreparabilmente comdi un nuovo più sollecito pasno di un nuovo più sollecito passaggio che dia respiro, speranza e forra alla democradecidere i modi e le forme di un nuovo più sollecito pas-saggio che dia respiro, spe-ranza e forra alla democra-na. Non è mancato infine il solito ammonimento, la solit

mento per i due coraggiosi co-smonauti, per i progettisti e per i tecnici di Houston. Tre telegrammi sono giunti anche dall'Italia: uno del presidente Saragat, uno di Moro e uno di Fanfain. A Houston si e anche saputo che l'agenzia sovietica Trass, subto dopo la conclusio-ne del volo, ha diramato la no-tizia del felice epilogo dell'im-presa americana, sottolineando LETTERA LOMBARDI L'Avan-

## DALLA PRIMA PAGINA

#### De Martino

mo congresso. Interessante però notare il forte accento polemico nei confronti della maggioranza il rinnovato rifluto alla uni ficazione col PSDI che fra

Grecia

Costantino Hoidas e da parte di altri oersuasori più o meno occulti della politica greca. Infine ha persistito nella sua posizione sebbene solo due dei suoi seguaci lo affiancassero fino in fondo (gli altri cinque — giacché non se la sentivano di votare contro di lui mi n nona (gii auri cinque— giacché non se la sentivano di votare contro di lui— sono stati e persuasi à a non partecipare al voto).

Peraltro il successo di Markesinis è consistito soprattuto, secondo quanto ha dichiarato fra l'altro ai giornalisti lo sconfitto capo del governo Zirimokos, uel fatto che ha impedito con la sua battaglia a un certo numero di centristi tentemanti di passare dalla parte della Corte. Il sesto deputato che ieri notte non ha partecipato al voto è Achilles Karamanlis, fratello del dittatore espuiso dal paese. Per la cronaca egli era nell'aula e se n'è allontanato giusto in tempo per non essere costretto a votare. Inseguito da due fedeli di Canellopoulos, Zaros e Makris, egli ha dato luogo ad un vero e proprio combattimento per non essere costretto a votare. Inseguito da suversari che tentavano di trascinario, con un magistrale colpo di judò che li ha mandati a gambe all'aria.

Ma la rassegna delle opinioni dei varili gruppi non può concludersi senza riferire ampamente le dichiarazioni fatte questi notte ai giornalisti, prima e anche dopo il volo, dall'ormai ex presidente Zirimokos. Bisogna dire che questi ha condotto una durissima battaglia, passando proportio compario ormai dello energica delle persicali dello energica delle contracio del colorio dello energia delle contracio della contracio dello contracto del contracto della contracto del contracto de

Proprio mentre De Martino protestava contro le reazioni troppo nervose dei campioni del centri smo » alle recenti afferma zioni di Nenni sullo Stato uno di questi campioni, il do-roteo Piccoli, tornava in ar-gomento, in un discorso in provincia di Chieti, definendo «ingiusta» la tesi che la DC abbia costruito in questi anni uno Stato contro i lavo-

poiuto concersare con te mogu. Si è conclusa, dunque, la grande avventura che aveva trattenuto coi fiato sosveso mi-che la DC intende ribadire l'ormai ex presidente Zirimokos. Bisogna dire che questi
ha condoito una durissima battaglia, passando però armai
dalle posizioni di tracotanza di
qualche giorno fa (quando ordinava le persecuzioni contro i
dimostranti) ad una disperata
difesa, prima del suo tentativo di formare un governo, e
poi della sua biografia di militante messo sotto accusa dalla
sinistra. Così nell'ultimo dei
suoi discorsi prima del voto
cgli si è rivolto per almeno
mezzora, cioè per tre quarti
del discorso, al gruppo dei ventidue deputati dell'EDA, suoi
antichi compagni nella lotta
partigiana e poi fino alle battaglie elettorali del '58. Ormai
cgli non si vantava più di es
sere stato «sempre contro gli
errori dell'EDA» ma cercava
di respingerne le accuse invo
cando la sua buona fede, la sua
appartenenza alla « Lega internazionale dei diritti dell uomo»
(che però l'altro giorno ha orsolito ammonimento, la solita richiesta di «lealtà» aggii alleati, cloè, sostanzialmente, ai socialisti, al quali si nega perfino il diritto di criticare ii passato. Noi, ha detto Piccoli, « collaboriamo lealmente», ma « chiediamo a coloro che collaborano con noi altrettanta lealtà, un uguale metodo di solidarietà e l'esercizio di un costante rispetto che non può non poggiare su basi di reciprocità ».

ti! ha pubblicato ieri una let-tera di Riccardo Lombardi, il tera di Riccardo Lombardi, il (che però l'altro giorno ha orquale precisa, in polemica con ganizzato un comizio contro di

le interpretazioni date dalla lui ed ha dovuto fronteggiare la Stampa alle sue recenti interviste, che il suo gruppo non intende uscire dal PSI nel caintende uscire dal PSI nel cacia sempre più nero. Fino a cia sempre più nero. Fino a qualche minuto prima del voto Zirimokos si è fatto illusioni so di una sconfitta al prossi

bilmente sul gruppo del suo ex amico Papapolitis; infine, par-

sul risultato, contando proba-

Zirimokos ha detto che entro oggi si sarebbe recato a « Palazzo » ad informare il re e a rassegnare le sue dimissioni (cosa che ha fatto nel pomeriggio, rimanendo in carica per l'ordinaria amministrazione); ha negato che ci sia la possi bilità di ricorrere subito alle elezioni, e ha definito la situaeiezioni, è na deimito la situa-zione della Grecia e quanto mai grave ». In quanto alle pro-prie prospettive Zirimokos ha dichiarato che formerà subito, insieme ai trentasei deputati ex centristi che hanno votato per centristi che hanno votato per lui (cloè il gruppo Novas, Mit-zotakis e parte del gruppo Ste-fanopoulos) un nuovo partito « che avrà un ruolo declsivo da giocare nella crisi ». In quanto al « Centro » sarebbe certo or-mai che nei prossimi giorni un altre gruppo (mello di Pans-

altro gruppo (quello di Papaaltro gruppo (quello di Papa-politis, evidentemente) si stac-cherà da Papandreu; comun-que — ha concluso Zirimokos — la Corte non si accorderà mai con Papandreu e se i de-putati del Centro non si ren-deranno più indipendenti da lui saranno a poco a poco liqui-dati.

Si tratta -- come è evidente

Si tratta — come è evidente — dello sfogo di un uomo che vuole ancora giustificiare il suo opportunismo e il suo completo cedimento a quello che fino a qualche giorno prima aveva ritenuto il suo avversario, il partito della Corte, magnificandone come invincibile la forza e preconizzando la distruzione di tutti quelli che non hanno avuto la «lungimizanza» di seguirlo nel suo vol. non hanno avuto la « lungimi-ranza » di seguirlo nel suo vol-tofaccia. E' vero, comunque, che la Corte proseguirà nei suoi tentativi di battere Papan-dreu e spezzare ancora il par-tito di Centro. Questo, come dicevamo al principio, è la vità » della giornata po Malgrado sia assai chia fatti, primo: che solo la spettiva elettorale a più no breve scadenza può risol-vere la crisi greca e, secondo: che Papandreu è disposto a zioni giungendo fino ad accet-tare un rinvio al principio del '66 (ce lo ripeteva ancora ieri sera uno dei deputati più vici-ni al vecchio leader), la Corte non rinunzia ad avanzare so luzioni che con un minimo logica si possono preconizzare già condannate dal Parlamen-to. Secondo alcune voci, per esempio, sarebbe giunta l'ora di un nuovo tentativo Stefanopoulos per un governo formato da « personalità » e avente lo obiettivo di preparare le elezio-ni a scadenza di sei mesi o un anno: una soluzione che tutti i qualtro partiti rappresentati alla Camera hanno dichiarato di respingere e solo i « burat-tini » accettano. Evidentemente negli ambienti della Corte si ritiene di potere ottenere co-

di un altro gruppo di deputati. Intanto anche oggi la polizia è stata mobilitata in massa per « controllare » una manifesta-« controllare » una manifesta-zione che è avvenuta al cimite-ro di Atene in occasione del trigesimo anniversario dell'as sassinio di uno di quei giovani che Canellopoulos annovera tra i « terroristi »; Sotiris Petrou-

munque l'assenso della destra e

la « liberazione da Papandreu :